LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Al via gli sportelli Lavoro e Diritti negli istituti di pena di Bollate, Opera, San Vittore

Tommaso Guidotti · Monday, February 20th, 2023

Aumentare le opportunità di orientamento, formazione e inserimento lavorativo delle persone detenute nei tre istituti penitenziari milanesi; garantire alle persone ristrette che lavorano il pieno rispetto della dignità e dei diritti del lavoro; garantire il diritto all'accesso alle prestazioni sociali e ai servizi del territorio; costituire un tavolo di coordinamento, che oltre ad essere luogo di valutazione e monitoraggio, rappresenti un luogo di confronto e definizione degli interventi in tema di lavoro, formazione e inclusione sociali negli istituti di pena del territorio metropolitano milanese. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato lunedì 20 febbraio 2023 **tra la Città metropolitana di Milano, il Comune di Milano, il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, Afol Metropolitana, CGIL, CISL e UIL.**

Gli strumenti mediante i quali il protocollo verrà realizzato saranno gli Sportelli Lavoro e Diritti, che forniranno servizi al lavoro, informazioni e prestazioni sociali all'interno degli **istituti di pena di Bollate, Opera e San Vittore.**

In particolare nello Sportello Lavoro, gestito da Afol Metropolitana, le persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria potranno accedere a percorsi di orientamento al lavoro, di formazione e d'inserimento lavorativo in attuazione del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori). Le attività dello sportello saranno integrate con quelle del Celav (Centro di Mediazione al lavoro del Comune di Milano) e con quelle già attive relative ai percorsi di accompagnamento al lavoro, in particolare di soggetti la cui fragilità richieda **azioni di promozione e sostegno della persona** rispetto al proprio progetto di inclusione socio-lavorativa, interventi di tutoraggio e riavvicinamento al mondo del lavoro, acquisizione di competenze lavorative e relazionali, in collaborazione con gli enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione che già hanno in essere progettualità negli istituti.

Il Comune di Milano, le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti sociali che operano all'interno degli istituti di pena milanesi si occuperanno degli **Sportelli Diritti** dove, al fine del pieno esercizio dei diritti civili e sociali, verranno fornite informazioni, orientamento e sostegno in merito ai servizi all'anagrafe, ai servizi sociali, ai rapporti di lavoro in essere con l'amministrazione penitenziaria o con soggetti esterni, alle prestazioni sociali, al diritto di soggiorno delle persone straniere.

La costituzione di un **tavolo di coordinamento**, partecipato dagli enti sottoscrittori del protocollo, dalle direzioni dei tre istituti milanesi e dal garante delle persone private della libertà personale del

Comune di Milano, e la valorizzazione delle commissioni lavoro previste dall'art.20 dell'ordinamento penitenziario si pongono l'obiettivo di favorire, al di là delle peculiarità dei singoli istituti di pena, un maggiore condivisione di buone pratiche e un coordinamento tra gli interventi già in atto nel territorio, al fine di aumentare le opportunità e i diritti delle persone ristrette.

Grande soddisfazione per la Consigliera delegata al Lavoro e Politiche sociali, Diana De Marchi: «Finalmente si riprende una attività importante e, attraverso questo protocollo condiviso da importanti realtà del territorio e istituzionali, possiamo strutturarla al meglio. La formazione e l'occupazione sono, infatti, elementi fondamentali che contribuiscono a rafforzare la dignità e l'autonomia delle persone, a maggior ragione di chi ha affrontato un periodo di detenzione e, dopo aver pagato per i propri errori, è alla ricerca di un vero riscatto sociale e di una nuova opportunità. **Ecco questo protocollo è proprio al servizio di questi uomini e di queste donne che vogliono iniziare una nuova vita e un percorso lavorativo e personale.** Sappiamo infatti come un'occupazione e una vita dignitosa, cui tutti hanno diritto, siano fondamentali per scongiurare rischi di recidiva e per un reinserimento sociale positivo che fa leva, soprattutto, su una ritrovata autostima e sulla consapevolezza dei propri errori e delle proprie capacità. Ringrazio quindi tutti gli attori in campo che, a vario titolo, renderanno possibile l'attuazione di questo protocollo dal forte impatto sociale e umano».

«Questa è una nuova sfida – dichiara **Maurizio Del Conte, presidente di Afol Metropolitana** – per un'agenzia che ha una struttura consolidata che si occupa della creazione dell'incontro domanda e offerta di lavoro e della formazione delle persone. Crediamo molto in questo progetto e siamo convinti che le persone che si trovano in carcere abbiano bisogno di un percorso d'irrobustimento e rafforzamento delle proprie competenze e di essere accompagnate al lavoro. **La nostra attività sarà quella di prendere in carico i detenuti disponibili ad avviarsi a un percorso lavorativo** e ad accompagnarli dalla formazione all'orientamento, fino all'incontro con l'impresa».

«Creare ponti solidi e permanenti con il sistema dei servizi è condizione indispensabile per rendere effettivo il mandato dei servizi della giustizia e tendere alla riduzione della recidiva. La sottoscrizione di questo Protocollo per il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria – e dunque per gli Istituti milanesi di San Vittore, Opera e Bollate – ne costituisce la realizzazione concreta in maniera tanto innovativa quanto potenziata- dichiara **Pietro Buffa, del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia** – L'unione strategica di servizi tanto importanti, quali i servizi civici e di orientamento al lavoro, è potenzialmente in grado di generare effetti amplificati per la singola persona sottoposta a provvedimenti dell'autorità giudiziaria nel suo percorso verso la legalità. A partire dal rispetto dei diritti di base, lo snodo unico che viene a prodursi, dunque, può favorire la sostenibilità materiale degli interventi, evitandone la dispersione e contribuendo a generare legalità, stabilità sociale e valore pubblico anche a partire da una dimensione per definizione complessa come il carcere».

«Un protocollo importante: il primo nel nostro Paese – dichiarano **i segretari CGIL, CISL e UIL di Milano, Vincenzo Greco, Roberta Vaia e Salvatore Monteduro** – che definisce una collaborazione strutturale tra diverse istituzioni e soggetti sociali del territorio partendo dalla condivisione di un principio chiave: il lavoro e l'esercizio dei diritti di cittadinanza rappresentano strumenti fondamentali per il reinserimento sociale delle persone detenute e per l'abbattimento del rischio di recidiva. **Un risultato fortemente promosso e voluto dal sindacato**, che da anni agisce nelle carceri per migliorare le condizioni di vita delle persone ristrette e favorire la creazione di

---

opportunità di futuro».

This entry was posted on Monday, February 20th, 2023 at 6:02 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.